

Gennaio 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di gennaio 2013, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 2,2% nei confronti di gennaio 2012 (era +2,3% a dicembre).

■ Il rallentamento dell'inflazione a gennaio, che segue quelli manifestatesi nei tre mesi precedenti, è imputabile all'ulteriore frenata della crescita su base annua dei prezzi dei Beni energetici (+5,3%, dal +9,3% di dicembre), favorita anche da un confronto favorevole con gennaio 2012, caratterizzato da forti rialzi congiunturali dei prezzi di tali beni.

■ A sostenere l'inflazione contribuiscono gli aumenti dei prezzi degli Alimentari non lavorati (+1,7% su base mensile, +4,9% su base annua), sospinti dalla crescita congiunturale dei prezzi dei Vegetali freschi (+9,5%), la cui variazione tendenziale si attesta a +13,4% (dal +5,9% di dicembre).

■ L'inflazione acquisita per il 2013 è pari allo 0,8%.

■ A gennaio l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, sale all'1,7% (era +1,6% a dicembre).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo sale all'1,8% dall'1,7% del mese precedente.

■ Rispetto a gennaio 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende al 2,3%, dal 2,7% di dicembre, e quello dei prezzi dei servizi sale al 2,1% (era +2,0% nel mese precedente). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si riduce di cinque decimi di punto percentuale rispetto a dicembre.

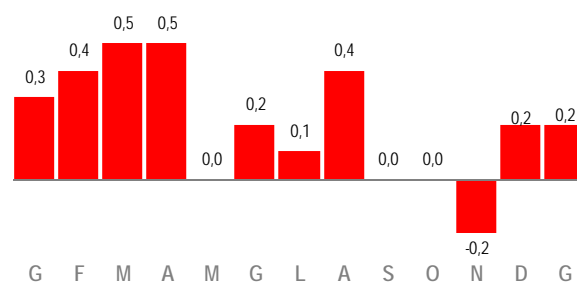
■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% su base mensile e del 2,7% su base annua, in rallentamento dal 3,1% di dicembre.

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce su base mensile del 2,0% e aumenta su base annua del 2,4% (era +2,6% a dicembre). La flessione congiunturale è in larga parte dovuta ai saldi stagionali dell'abbigliamento e calzature di cui, come noto, l'indice NIC non tiene conto.

■ Prossima diffusione: 22 febbraio 2013

INDICE GENERALE NIC

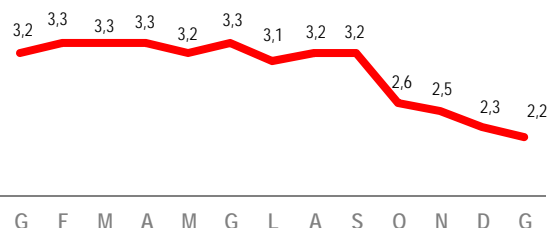
Gennaio 2012-gennaio 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Gennaio 2012-gennaio 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2013

	INDICI	VARIAZIONI %	
	gennaio 2013	gen-13 dic-12	gen-13 gen-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	106,7	0,2	2,2
Indice armonizzato IPCA (b)	116,9	-2,0	2,4

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati a gennaio 2013 riguardano le divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,8%), Altri beni e servizi (+0,5%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Servizi sanitari e spese per la salute (per entrambe +0,3%). Stazionari sul mese risultano i prezzi di Abbigliamento e calzature, Ricreazione, spettacoli e cultura e Istruzione. I prezzi dei Trasporti sono in calo rispetto al mese precedente (-0,7%) (Prospetto 1).

Rispetto a gennaio 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,7%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche e Trasporti (per entrambi +3,1%) e Istruzione (+3,0%); quello più contenuto per Servizi sanitari e spese per la salute (+0,1%). In flessione risultano i prezzi di Comunicazioni (-0,9%) e di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Gennaio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	gen-13 dic-12	gen-13 gen-12	dic-12 dic-11	gen-12 dic-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	0,8	3,1	2,6	0,3	1,9
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,2	2,6	2,6	0,2	0,8
Abbigliamento e calzature	83.387	0,0	1,4	1,5	0,1	0,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	0,3	4,7	6,4	1,9	2,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,1	1,2	1,5	0,4	0,5
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	0,3	0,1	-0,1	0,1	0,2
Trasporti	149.173	-0,7	3,1	4,6	0,7	-0,1
Comunicazioni	25.293	0,2	-0,9	-0,9	0,2	0,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	0,0	-0,2	-0,2	0,0	-0,2
Istruzione	11.306	0,0	3,0	3,0	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	0,1	1,6	1,6	0,1	-0,2
Altri beni e servizi	85.218	0,5	2,3	1,3	-0,5	1,2
Indice generale	1.000.000	0,2	2,2	2,3	0,3	0,8

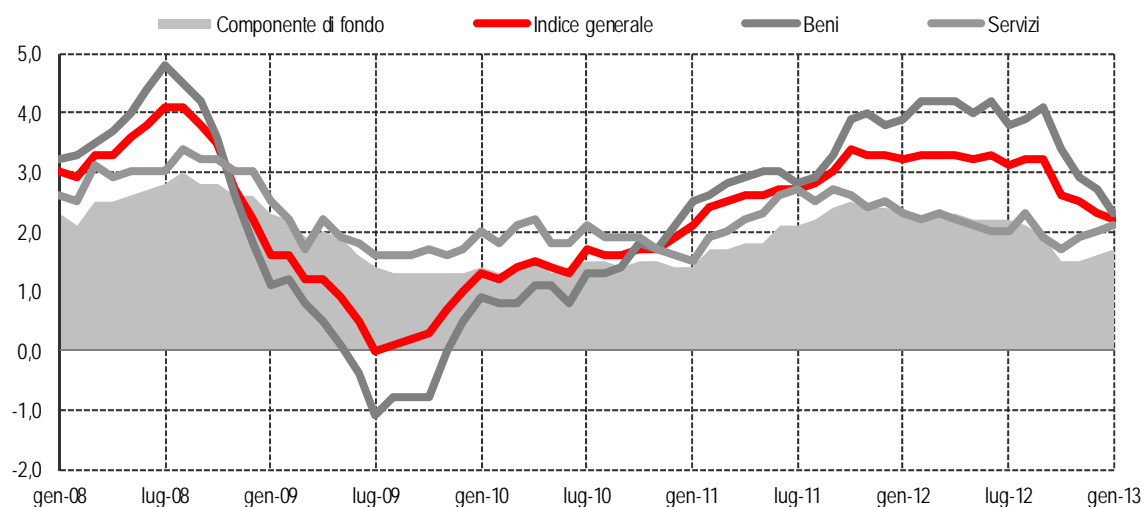
Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a gennaio si rileva un ulteriore rallentamento del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (2,3%, dal 2,7% di dicembre) e una lieve accelerazione di quello dei servizi (2,1%, dal 2,0% del mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si riduce, portandosi a meno 0,2 punti percentuali (era meno 0,7 punti percentuali a dicembre).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,8%; il tasso di crescita su base annua si incrementa di sei decimi di punto percentuale (3,2%, dal 2,6% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è principalmente dovuta al rialzo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che aumentano dell'1,7% su base mensile e del 4,9% su base annua (in accelerazione dal 3,5% di dicembre). Anche i prezzi dei prodotti lavorati aumentano in termini congiunturali, anche se in misura più contenuta (+0,2%), e mostrano un tasso di incremento tendenziale stazionario al 2,0%.

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale dello 0,2% e una decelerazione del tasso di crescita tendenziale di quattro punti percentuali (5,3%, dal 9,3% del mese precedente). L'aumento su base mensile dei prezzi dei beni energetici è spiegato dal rialzo dei prezzi degli energetici regolamentati (+0,5%), il cui tasso di variazione su base annua, tuttavia, rallenta e scende al 7,8% (dall'11,4% di dicembre). Nel settore non regolamentato, i prezzi diminuiscono su base mensile dello 0,1% e mostrano un tasso di crescita tendenziale in marcato rallentamento (3,5%, dal 7,7% del mese precedente).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Gennaio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-13 dic-12	gen-13 gen-12	dic-12 dic-11	gen-12 dic-11	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.499	0,8	3,2	2,6	0,2	1,9
Alimentari lavorati	103.559	0,2	2,0	2,0	0,2	1,0
Alimentari non lavorati	64.940	1,7	4,9	3,5	0,3	3,3
Beni energetici, di cui:	94.758	0,2	5,3	9,3	3,9	1,2
Energetici regolamentati	42.914	0,5	7,8	11,4	3,9	3,5
Energetici non regolamentati	51.844	-0,1	3,5	7,7	4,0	-0,5
Tabacchi	22.708	0,2	2,7	2,7	0,2	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	0,1	0,6	0,6	0,1	0,4
Beni durevoli	89.934	0,3	0,0	-0,2	0,1	0,3
Beni non durevoli	71.031	0,3	0,5	0,4	0,2	0,5
Beni semidurevoli	112.472	0,0	1,2	1,3	0,1	0,5
Beni	559.402	0,4	2,3	2,7	0,8	1,0
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,2	2,1	2,7	0,8	1,0
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	0,3	0,1	-0,1	0,1	-0,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	0,0	1,5	1,5	0,0	0,0
Servizi relativi ai trasporti	81.266	-1,4	3,8	4,4	-0,9	0,2
Servizi vari	96.822	0,6	2,0	1,0	-0,4	1,3
Servizi	440.598	-0,1	2,1	2,0	-0,2	0,5
Indice generale	1.000.000	0,2	2,2	2,3	0,3	0,8
Componente di fondo	840.302	0,0	1,7	1,6	-0,1	0,6
Indice generale al netto degli energetici	905.242	0,1	1,8	1,7	0,0	0,7

I prezzi dei Tabacchi registrano un aumento congiunturale dello 0,2% e un tasso di incremento tendenziale stabile al 2,7%.

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano su base mensile dello 0,1% mentre il relativo tasso di incremento tendenziale si conferma allo 0,6%.

Con riferimento ai servizi, si registra un marcato calo congiunturale dei prezzi di Servizi relativi ai trasporti (-1,4%). Per contro, si riscontrano aumenti congiunturali per i prezzi dei Servizi vari

(+0,6%), dei Servizi relativi alle comunicazioni (+0,3%) e dei Servizi relativi all'abitazione (+0,2%) mentre quelli dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona non registrano variazioni.

Sul piano tendenziale, si rilevano decelerazioni di sei decimi di punto percentuale nella crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+3,8%, dal +4,4% di dicembre) e di quelli relativi all'Abitazione (+2,1%, dal +2,7% del mese precedente). Per contro, i prezzi dei Servizi vari segnano un'accelerazione, con un tasso tendenziale che sale al 2,0% dall'1,0% del mese precedente. Resta stazionaria all'1,5% la variazione dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona mentre i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni, in lieve flessione a dicembre, crescono dello 0,1%.

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di gennaio 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, il rialzo su base mensile dei prezzi è principalmente imputabile all'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+9,5%) che crescono su base annua del 13,4%, in forte accelerazione dal 5,9% di dicembre. Incrementi congiunturali, per quanto più contenuti, si segnalano per i prezzi del pesce fresco e, in particolare del Pesce fresco di acqua dolce (+1,8%, -0,3% in termini tendenziali) e del Pesce fresco di mare di pescata (+1,6%, +0,2% su base annua) e per i prezzi della Frutta fresca (+0,6%), che aumentano rispetto a gennaio dello scorso anno dell'8,5% (dal 6,6% di dicembre). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti congiunturali, anche in questo mese, sono per lo più di lieve entità. Da rilevare l'aumento su base mensile dei prezzi dei Vini (+0,4%, +3,7% rispetto a gennaio 2012), dell'Olio di oliva (+0,3%) e degli Altri oli alimentari (+0,4%) (rispettivamente +0,6% e +2,8% in termini tendenziali).

► **Beni energetici:** nel comparto regolamentato, l'aumento congiunturale è dovuto al rialzo del prezzo del Gas naturale (+1,3%) che cresce in termini tendenziali del 6,9% (era +8,9% a dicembre). Per contro, il prezzo dell'Energia elettrica segna un calo su base mensile dello 0,7% e cresce su base annua del 9,5% (in netto rallentamento dal 15,9% del mese precedente). Nel comparto non regolamentato, la lieve diminuzione congiunturale è il risultato di variazioni differenziate e di lieve entità dei prezzi dei relativi beni. Con riferimento ai carburanti, il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto diminuisce su base mensile dello 0,4% e cresce su base annua dell'1,9% (in marcata decelerazione dal 7,1% di dicembre). Pari diminuzione congiunturale si rileva per il prezzo degli Altri carburanti (-0,4%), il cui tasso di incremento tendenziale si porta al 15,2% (dal 18,1% del mese precedente). Il prezzo della Benzina registra, invece, un lieve rialzo su base mensile (+0,1%) ma la sua crescita su base annua si riduce di quasi cinque punti percentuali (+3,1%, dall'8,0% di dicembre). Tra i restanti beni energetici non regolamentati, si segnalano l'aumento congiunturale dello 0,8% dei prezzi degli Idrocarburi liquefatti (butano, propano, ecc.) (+7,0% rispetto a gennaio 2012) e il lieve calo su base mensile del prezzo del Gasolio per riscaldamento (-0,1%), il cui tasso tendenziale registra un'ulteriore decelerazione (+0,7%, dal +2,6% di dicembre).

► **Tabacchi:** l'aumento su base mensile dei prezzi dei Tabacchi è attribuibile all'aumento dei prezzi delle Sigarette (+0,2%, +2,5% in termini tendenziali) e dei Sigari e sigaretti (+0,1%, +1,3% rispetto a gennaio 2012).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si rileva un aumento congiunturale del 3,4% dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (in flessione su base annua del 16,6%) e un rialzo più moderato dei prezzi dei relativi Accessori (+0,8%, -6,0% in termini tendenziali). In aumento su base mensile anche i prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (+2,4%, -0,3% rispetto a gennaio 2012) mentre diminuiscono i prezzi delle Macchine fotografiche e videocamere (-1,8%, -10,1% in termini tendenziali). Per quanto riguarda i Beni non durevoli, si mette in luce l'aumento congiunturale dei prezzi dei Prodotti farmaceutici (+0,3%, -3,0% su base annua), imputabile all'aumento dei prezzi dei Medicinali di fascia C. Infine, con riferimento ai Beni semidurevoli, si segnalano il rialzo su base mensile dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+8,7%, -15,5% in termini tendenziali) e la diminuzione congiunturale dei prezzi di Giochi e hobby (-6,6%, -4,2% su base annua).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti, la diminuzione congiunturale è attribuibile principalmente al calo, in larga parte dovuto a fattori di natura stagionale, dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-16,5%, +16,6% su base annua) e del Trasporto marittimo passeggeri (-8,2%, +2,4% in termini tendenziali) mentre risulta più contenuta la diminuzione

rilevata per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (-0,7%, in flessione del 2,2% rispetto a gennaio 2012). Per contro, si segnala l'aumento congiunturale del 3,0% dei prezzi dei Pedaggi e parchimetri (+3,2% su base annua), determinato dalla revisione al rialzo dei prezzi del Pedaggio autostradale. Con riferimento ai Servizi vari, si mette in luce l'incremento su base mensile del 3,1% dei prezzi delle Spese bancarie e finanziarie (+4,9% rispetto a gennaio dello scorso anno) su cui incide l'aumento dell'imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche relative ai prodotti finanziari previsto dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011. Per quanto riguarda i Servizi relativi alle comunicazioni, il lieve rialzo congiunturale è dovuto all'aumento dei prezzi dei Servizi postali (+4,9%, +3,8% in termini tendenziali). Infine, con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si segnalano da un lato le diminuzioni congiunturali a prevalente carattere stagionale dei prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (-0,6%, -0,2% su base annua) e internazionali (-4,4%, +7,7% in termini tendenziali) e dei prezzi degli Alberghi, motel, pensioni e simili (-0,6%, -0,3% rispetto a gennaio 2012), dall'altro gli aumenti su base mensile dei prezzi del Canone radio e tv, abbonamenti (+0,4%, +3,5% in termini tendenziali) e del servizio di Fast food (+0,5%, +2,3% su base annua).

I prodotti per frequenza di acquisto

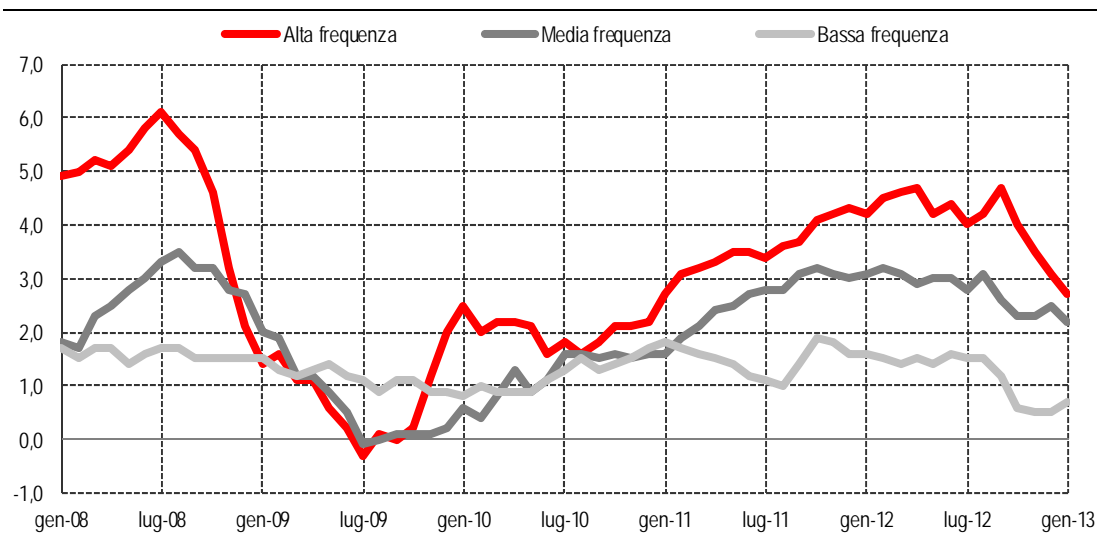
A gennaio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% su base mensile e registrano una decelerazione di quattro decimi di punto percentuale del tasso di incremento su base annua (+2,7%, dal +3,1% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 2).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Gennaio 2013, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-13 dic-12	gen-13 gen-12	dic-12 dic-11	gen-12 dic-11	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	0,4	2,7	3,1	0,8	1,1
Media frequenza	425.794	-0,2	2,2	2,5	0,1	0,5
Bassa frequenza	175.095	0,3	0,7	0,5	0,1	0,5
Indice generale	1.000.000	0,2	2,2	2,3	0,3	0,8

Per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto si registra un rialzo congiunturale dello 0,3%, che si traduce in un'accelerazione della crescita su base annua (+0,7%, dal +0,5% del mese precedente); per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto diminuiscono su base mensile (-0,2%) e mostrano un tasso di crescita tendenziale in rallentamento (+2,2%, dal +2,5% di dicembre).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A gennaio, si registra una sensibile diminuzione congiunturale dei prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-21,2%), dovuta soprattutto ai saldi invernali. Diminuzioni congiunturali, per quanto più contenute, si rilevano anche per i prezzi dei Trasporti (-0,8%), dei Mobili, articoli e servizi per la casa (-0,3%), di Ricreazione, spettacoli e cultura e degli Altri beni e servizi (per entrambi -0,1%). L'aumento congiunturale più marcato interessa i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,8%).

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano le divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,7%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche e Trasporti (per entrambe +3,1%). In flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,0%) e di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,1%).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Gennaio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	gen-13 dic-12	gen-13 gen-12	dic-12 dic-11	gen-12 dic-11	inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	0,8	3,1	2,6	0,3	2,0
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,3	2,7	2,6	0,2	1,0
Abbigliamento e calzature	94.556	-21,2	0,6	1,1	-20,7	-14,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	0,3	4,7	6,4	1,9	2,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	-0,3	1,6	1,3	-0,5	0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,1	1,8	1,8	0,1	0,9
Trasporti	157.538	-0,8	3,1	4,6	0,7	-0,1
Comunicazioni	26.738	0,2	-1,0	-1,0	0,2	0,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	-0,1	-0,1	-0,3	-0,3	-0,3
Istruzione	11.958	0,0	2,9	2,9	0,0	2,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	0,0	1,5	1,6	0,1	-0,2
Altri beni e servizi	90.287	-0,1	2,5	1,3	-1,2	1,0
Indice generale	1.000.000	-2,0	2,4	2,6	-1,8	-0,5

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
 Gennaio 2012-gennaio 2013, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2012	Base 2010=100			Base 2005=100		
Gennaio	104,4	0,3	3,2	114,2	-1,8	3,4
Febbraio	104,8	0,4	3,3	114,4	0,2	3,4
Marzo	105,3	0,5	3,3	117,3	2,5	3,8
Aprile	105,8	0,5	3,3	118,3	0,9	3,7
Maggio	105,8	0,0	3,2	118,3	0,0	3,5
Giugno	106,0	0,2	3,3	118,5	0,2	3,6
Luglio	106,1	0,1	3,1	116,5	-1,7	3,6
Agosto	106,5	0,4	3,2	116,5	0,0	3,3
Settembre	106,5	0,0	3,2	118,9	2,1	3,4
Ottobre	106,5	0,0	2,6	119,2	0,3	2,8
Novembre	106,3	-0,2	2,5	118,9	-0,3	2,6
Dicembre	106,5	0,2	2,3	119,3	0,3	2,6
2013						
Gennaio (<i>provvisorio</i>)	106,7	0,2	2,2	116,9	-2,0	2,4

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice NIC che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.